50. N. 184

AZIONE Udine e Regno L. 15.
Stati esteri aggiungere le mag
ese postali
separato c. 5 - arretrato c. 10
fici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 4 luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali
Conto corrente con la posta

[Co]ntinua la nostra azione nel Trentino, in Carnia e sul Carso

[Il] comunicato ufficiale

[…] 3. — COMANDO SUPREMO 3 LUGLIO 1916

[(Bo]llettino di guerra N. 405)

[N]ELLA ZONA DI VALLE ADIGE, IL NEMICO BOMBARDO' IERI [INTE]NSAMENTE LE NOSTRE POSIZIONI DA SERRAVALLE AL PA[SUBIO]: QUALCHE COLPO CADDE SU ALA. — LE NOSTRE ARTI[GLIER]IE RIBATTERONO CON EFFICACIA. — CONTINUO' CON [GRAN]DE VIOLENZA IL COMBATTIMENTO DELLE FANTERIE SUL[LE PE]NDICI SETTENTRIONALI DEL PASUBIO.

[IN] VALLE POSINA OCCUPAMMO LO SPERONE A NORD-OVEST [DI] PRUCHE, MOLINO IN VALLE ZARA, SCATOLARI IN VALLE [DI] R. FREDDO. — CONTINUARONO LE OPERAZIONI CONTRO I [CAPIS]ALDI DELLA DIFESA NEMICA IN QUESTA ZONA: CORNO [DEL] COSTON, M. SELUGGIO E M. CIMONE.

[SU]LL'ALTOPIANO DI ASIAGO, SPINGEMMO ANCORA NUCLEI [OLTR]E IL MARGINE SETTENTRIONALE DELLA VALLE D'ASSA.

[SU]LLA RIMANENTE FRONTE, RELATIVA SOSTA PER LA SISTE[MAZI]ONE DEI MEZZI DI ATTACCO NELL'INTRICATO TERRENO.

[I]N VALLE BRENTA, SCONTRI DI RIPARTI SULLE PENDICI [DI] M. CIVARON: INFLIGGEMMO PERDITE SENSIBILI E PREN[DEM]MO PRIGIONIERI AL NEMICO.

[N]ELLE ALTE VALLI DEL BUT E DEL FELLA, INTENSA AZIONE [DELL]E ARTIGLIERIE.

[S]U CARSO, IL NEMICO ATTACCO' IERI LE NOSTRE NUOVE [POSI]ZIONI AD EST DI SELZ. — FU RESPINTO DOPO VIOLENTO [CORP]O A CORPO.

[V]ELIVOLI NOSTRI ESEGUIRONO INCURSIONI NELL' ALTA [VALL]E D'ASSA, RITORNANDO INCOLUMI.

Generale CADORNA.

La battaglia sulla fronte occidentale

La presa di Montauban

[LO]NDRA, 2. — Un comunicato uf[ficial]e circa le operazioni dell'esercito [brita]nnico sul fronte occidentale, in[viato] oggi alle ore 13 dice:

[«I]l risultato delle operazioni attor[no a] Montauban è stato eccellente. In [quest]o settore le nostre truppe hanno [brill]antemente respinto parecchi at[tacch]i durante la notte e si sono com[porta]te in modo brillantissimo.

[«]Fra la Somme e Gommecour la [batta]glia è continuata durante tutta la [notte]; la lotta è stata particolarmente [viva] attorno a Montauban, a la Bois[selle] e sulle due rive dell'Ancre. A [Mont]auban il nemico ha operato un [contr]attacco su quattro colonne ed è [stato] respinto con grosse perdite.

[«V]erso la Boiselle le nostre truppe [hann]o riportato un successo seconda[rio. P]iù a nord, potenti e risoluti con[trattac]cchi, preceduti da una violenta [prepa]razione di artiglieria, hanno co[stretto] le nostre truppe a sgombrare [alcun]i punti delle posizioni nemiche [conq]uistate la vigilia. Il numero dei [prigi]onieri tedeschi raggiunse i 2500. [«C]ontinua l'attività sulle altre parti [del f]ronte britannico. Abbiamo effet[tuato] i seguenti colpi di mano; a sud [di R]ouchez, una quarantina di tede[schi] sono stati uccisi, a sud di Auchy-[la-]Bassée le trincee tedesche sono [state] invase dal reggimento di Worce[ster]. Siamo rimasti settanta minuti [nelle] trincee nemiche, tre pozzi di mi[ne e] due installazioni per mitraglia[trici] sono stati distrutti, abbiamo fatti [alcun]i prigionieri non feriti. I neo-ze[lande]si sono penetrati nelle trincee ne[miche] e vi hanno fatto dieci prigionie[ri. G]li austarliani hanno fatto irruzio[ne in] tre punti nella trincea a sud di [Fro]baix ed hanno preso un ufficia[le, v]enti uomini e due mitragliatrici.

La conquista di Fricourt

[LO]NDRA, 2. — Un comunicato uf[ficial]e circa le operazioni dell'esercito [brita]nnico sul fronte occidentale in[viato] d'oggi, ore 23 e 15 dice:

[«]Un violento bombardamento si è [avut]o oggi nel settore fra l'Ancre e la [Som]me, particolarmente vivo verso [Frico]urt e La Boisselle. Fricourt, pre[so d]alle nostre truppe verso le ore 15, [rima]ne nelle nostre mani. Abbiamo [prog]redito ad est del villaggio.

[«]Attorno a La Boisselle, il nemi[co re]siste con ostinazione, ma le no[stre] truppe fanno progressi soddisfa[centi]. Una grande quantità di materia[le è] caduta nelle nostre mani, ma man[cano] finora particolari. Da una parte [e da]ll'altra, nella valle dell'Ancre, nes[sun] cambiamento.

[«]L'insieme della situazione può es[sere] considerata come favorevole. Se[cond]o le ultime informazioni relative [alle] perdite nemiche, la nostra prima [valut]azione era inferiore alla realtà. [«I]eri, durante l'attacco, i nostri ve[livol]i furono attivissimi e secondarono [effica]cemente le nostre operazioni; gran [num]ero di quartieri generali nemici e [impo]rtanti stazioni furono bombarda[ti. D]urante una di queste spedizioni i [nostr]i aeroplani di sc[…] attac-cati da venti fokkers, ma essi li misero in fuga. Si videro due apparecchi nemici abbattersi ed infrangersi al suolo; abbiamo effettuato alcune ricognizioni a grande distanza. Gli aeroplani nemici compirono i più grandi sforzi per arrestarci; tre nostri apparecchi sono scomparsi; i nostri draken ballon sono rimasti in aria per tutta la giornata ». (Stefani)

LE HAVRE, 3. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Durante la notte violente azioni di artiglieria nel settore a sud del fronte belga. Oggi il bombardamento è stato ripreso nella stessa regione in cui si svolse all'imbrunire. Viva lotta a colpi di bombe ». (Stefani)

I risultati del magnifico inizio

PARIGI, 3. — L'offensiva franco-britannica ha proseguito con accanimento durante la notte del primo e la giornata del due. Il bilancio non è stato meno incoraggiate che alla vigilia. Abbiamo realizzato nuovi progressi e respinto tutti i contrattacchi ed abbiamo catturato prigionieri in gran numero.

« Nel settore inglese la lotta è particolarmente viva fra l'Ancre e la Somme attorno al villaggio di Montauban, ripreso ieri, violentemente contrattaccato nella notte e finalmente rimasto in nostro potere; e al villaggio di Fricourt, conquistato nel pomeriggio, e quello di La Boisselle, ove i nostri alleati progrediscono.

« All'ala destra tenuta dai francesi il nemico ha ripetutamente reagito con vigore a nord della Somme, contro le nostre posizioni al limite del del villaggio di Hardecourt, ma è stato messo in rotta dai nostri fuochi. Più al sud ci siamo impadroniti, con una lotta accanita, del villaggio di Curlu, e della cava civina, saldamente fortificata.

« A sud della Somme abbiamo fatto un nuovo salto in avanti ed abbiamo raggiunto in numerosi punti la seconda posizione tedesca, sopra un fronte di sette chilometri circa. Fra la Somme e Assevilliers, l'avanzata ha liberato il villaggio di Frise ad otto chilometri soltanto da Peronne, nonchè il bosco di Mereaucourt ad est.

« In questi due giorni più di seimila prigionieri non feriti sono rimasti nelle mani dei francesi. Gli inglesi ne accusano da parte loro 2500. Sono rimasti pure in nostro potere cannoni e numeroso materiale.

E' un magnifico inizio di azione. La battaglia continua e prende una piega favorevole, quantunque i tedeschi oppongano una viva resistenza.

Del resto bisogna attendere lo svolgimento delle operazioni relativamente lento, ma sicuro, perchè la tattica impiegata consiste nell'assicurare ciascun progresso prima di rivolgersi verso l'obbiettivo seguente. Felicitiamoci dunque per il presente, ed attendiamo pazientemente l'avvenire. Il nemico ha subito un urto durissimo che sarà seguito da molti altri. Impegnato come esso è sulle due ali nella Somme e nella Mosa, ricacciato dinanzi a Verdun dalle nostre energiche controffensive, sembra impossibile che possa sopportare senza vacillare la spinta che sta per essergli inflitta.

Comunque sia, i tedeschi sono costretti nel loro bollettino a riconoscere con umiltà i nostri successi. Essi dicono che abbiamo ottenuto importanti vantaggi, e soggiungono: « Abbiamo preferito ricondurre le nostre divisioni **sulla posizione di arresto situata fra** la prima e la seconda linea. Il materiale installato è rimasto nelle nostre linee avanzate, e, del resto, è stato reso inutilizzabile. Fu perduto da noi, come avviene sempre in simili casi ».

La confessione è significante. (Stefani)

Le truppe francesi fecero 6000 prigionieri

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord della Somme il combattimento è continuato tutta la giornata con accanimento nella regione di Hardencourt e di Curle. Ad est di questo ultimo villaggio, specialmente, abbiamo preso una cava potentemente organizzata dal nemico.

« A sud della Somme abbiamo preso piede in numerosi punti nella seconda posizione tedesca, tra il fiume e Assevillers e il villaggio di Frise, che è caduto nelle nostre mani, come pure il bosco di Mereaucourt situato più ad est.

« Il numero dei prigionieri validi catturati dalle truppe francesi nelle giornata del 1 e 2 luglio, sinora contati, supera i seimila, fra cui almeno 150 ufficiali; cannoni e molto materiale sono pure caduti nelle nostre mani.

« Grazie alla preparazione dell'artiglieria, assai completa e molto efficace, e grazie pure allo slancio della nostra fanteria, le nostre perdite sono state minime.

« Sul fronte a nord di Verdun non è segnalata alcuna azione di fanteria. Il bombardamento si è mantenuto vivacissimo nella regione della quota 304 e nei settori di Fleury e Damloup ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 2 luglio dice:

« Fronte occidentale. — Su una larghezza di quaranta chilometri dopo sette giorni di fortissima preparazione di artiglieria e gas, l'attacco franco-inglese in massa, preparato da numerosi mesi con mezzi illimitati, cominciò ieri sulle due rive della Somme sul ruscello Ancre.

Da Gomencourt fino alla regione di La Boiselle il nemico non ottenne alcun vantaggio notevole. Invece riuscì a penetrare in alcune località nelle linee avanzate di divisioni prossime alla Somme, in modo che preferimmo ritirare due di queste divisioni dalle trincee avanzate completamente sconvolte, per piazzarle in posizione di sbarramento poste fra la prima e la seconda linea. Il materiale installato saldamente in tutta la prima linea è diventato del resto inutilizzabile, e fu perduto in questa occasione, come accade sempre in simili casi.

« In correlazione con questa grande operazione vi furono parecchi attacchi di artiglieria di sorpresa e parecchi piccoli attacchi sui fronti adiacenti ed anche ad ovest e sud-est di Tahure. Questi attacchi non riuscirono.

« Alla sinistra della Mosa elementi di trincee francesi furono presi alla quota 304 e fu respinto un attacco francese alla quota 304.

« Ad est della Mosa l'avversario, facendo nuovamente intervenire forti effettivi, attaccò più volte ieri e stamane di buon'ora le linee tedesche sull'altura di Froideterre, specialmente presso l'opera corazzata di Thiaumont, ma dovette ritirarsi sotto i nostri fuochi di sbarramento.

« Il servizio aereo nemico fu attivissimo. Le nostre squadriglie, in parecchie località impegnarono combattimento col nemico, abbattendo quindici apparecchi, tra cui otto inglesi e tre francesi nelle loro linee nella regione del fronte di attacco e nella regione della Mosa, particolarmente. Noi avemmo alcuni piloti ed osservatori feriti, ma non perdemmo apparecchi.

« Fronte orientale — Il gruppo degli eserciti del generale Linsingen attaccò e progredì in varî punti, e i contrattacchi nemici furono respinti.

« (Gruppo degli eserciti del generale Bothmer) Le truppe tedesche ed austro-ungariche ripresero l'altura di Worbiyowka (nord-ovest di Tarnopol) recentemente occupata dai russi.

« Fronte balcanico. — Niente di nuovo ». (Stefani)

I grandi combattimenti aerei

PARIGI, 3. — (Ufficiale) I nostri velivoli incendiarono tre palloni frenati nella regione di Verdun. Il sergente Chainat abbattè il suo quinto aeroplano nemico, il quale si infranse al suolo presso Peronne. La notte del 1 luglio, una nostra squadriglia lanciò 48 bombe sulla stazione di Longuesen, otto sulla stazione di Thionville; sedici sulla stazione di Dun. Un altro gruppo lanciò trentatre granate sulla stazione di Brieuths. Il 2 luglio dodici nostri velivoli bombardarono la stazione di Amagne-Luequy; sessanta proiettili raggiunsero gli edifici della linea ferroviaria, un treno fu distrutto. Oggi i tedeschi tirarono alcune granate di grosso calibro in direzione di Nancy; altre furono lanciate un po' più tardi nella regione di Belfort.

Stamane verso le ore tre una squadriglia di velivoli nemici lanciò parecchie bombe sulla città aperta di Luneville. Si prese atto per ulteriori rappresaglie. (Stefani)

I critici militari tedeschi riconoscono la gravità della situazione

ZURIGO, 3. — Il maggiore Morath scrive nel «Berliner Tageblatt» che tutti gli eserciti combattenti attraversano la fase critica. Poco a poco, durante la guerra i nostri avversari impararono ad iniziare attacchi simultanei contro le potenze centrali. Dobbiamo poi onestamente ammettere che l'organamento e la condotta della guerra da parte dei nostri nemici è divenuto più energico e più uniforme.

Essi dispongono di grandi mezzi e di uomini, dentro molte strade, sul mare aperto che concedono loro di ostacolarci con tutte le forze la vittoria definitiva.

Il giornale confida che questa azione nemica servirà meglio ad unire la Germania in attività ed abnegazione coi turchi ed i bulgari. D'altra parte il nemico ebbe successo in questo: che cioè, nonostante le forti sofferenze che sopportano i paesi neutrali, seppe trattenere ognuno dall'unirsi apertamente alla nostra parte. (Stefani)

Sintomatico dialogo comparso sopra un giornale di Monaco

ZURIGO, 3. — Si ha da Monaco: Le «Muenchener Nachrichten» pubblicano due pagine di un caratteristico sintomatico dialogo fra il pessimista che vede la colpa tedesca nello scatenare della dura guerra e invoca la pace ad ogni prezzo, teme la fame alle porte, la rovina economica e l'impossibilità di discutere sulla base di una situazione reale, e l'ottimista che conclude: «Vinceremo se la patria starà dietro l'esercito. Le donne devono pazientare nell'attesa dei mariti e i padri nell'attesa dei figli. Dobbiamo sopportare senza lamenti tutte le privazioni, occorrendo anche la fame. Se ora non resistiamo, la nostra libertà è finita. Ogni tedesco, dal principe in giù, sarebbe ridotto mendico. Resistere, conduce alla vittoria, alla pace forte e duratura; altrimenti sarebbe la fine. La Germania vinse con la forza interna. La sua debolezza interna può rovinarla ». (Stefani)

Uragani e inondazioni in Ungheria

ZURIGO, 3. — Nuovi terribili uragani si segnalano in Ungheria. Guns è inondata. Ebbe un metro e mezzo di acqua nelle vie. I danni sono enormi nelle fabbriche, nelle case e nei campi.

Nel Comitato di Eidenburg si ebbero piene e naufragi. Vi furono nove annegati in seguito al rovesciamento di un canotto nella Raab.

La visita nei paesi alleati riferita alle Camere russe e salutata con entusiasmo

PIETROGRADO, 3. — Il Consiglio dell' impero si è riunito in seduta straordinaria per ascoltare la relazione di Gourko, relativa alle impressioni riportate dai membri del Consiglio durante il loro viaggio nei paesi alleati.

Assistettero alla seduta gli ambasciatori d'Italia e di Francia ed il rappresentante delle ambasciate britannica e giapponese.

Gourko ha detto che i membri del Consiglio dell'Impero, quando partirono per l'estero erano sicuri che avrebbero constatato gli enormi risultati ottenuti dal lavoro intenso degli alleati, ma ciò che videro superò tutte le più ottimistiche aspettative.

Le parole di Gourko furono accolte con unanimi applausi. I rappresentanti delle potenze alleate furono oggetto di entusiastiche ovazioni.

Il presidente del Consiglio dell'impero, rivolgendosi agli ambasciatori li pregò di trasmettere ai capi dei rispettivi Stati l'espressione di viva riconoscenza della Camera Alta russa per il magnifico ricevimento e l'accoglienza cordiale fatti ai suoi colleghi.

Gourko rilevò, fra altro, gli sforzi sovrumani dell'Italia, che deve superare incredibili ostacoli naturali, stabilire batterie su cime alpestri, scavare trincee nelle roccie. Durante il rigido inverno l'esercito italiano sopportò i rigori del clima con ammirevolo valore.

I membri della Duma si riunirono pure insieme colla Commissione dell'esercito per ascoltare le relazioni di Kingareff, Demichenke e Miliukoff sul loro viaggio all'estero. Erano presenti alla seduta il ministro degli esteri Sazonoff e il ministro della guerra genearle Kouvaieff. Kingareff pronunciò un discorso, accolto con vivi applausi dai deputati di tutti i partiti. L'oratore rilevò la perfetta organizzazione militare dell' Italia e della Francia e i giganteschi sforzi dell'Inghilterra, i cui risultati si fanno sentire attualmente. (Stefani)

Una grande legge liberale approvata ieri in Russia

PIETROGRADO, 3 — (Duma) *Si approva il progetto di legge che accorda ai contadini gli stessi diritti civili che godono le altre classi sociali.* (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Dopo la presa di Kolomea I tedeschi ricacciati

PIETROGRADO, 2. — Il comunicato ufficiale del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Le truppe del generale Letchitski, dopo un accanito combattimento, hanno preso di assalto le posizioni nemiche nella regione ad ovest di Kolomea ed hanno fatto finora quasi duemila prigionieri appartenenti a contingenti nuovi recati in questa regione.*

« *Sul fronte della Volinia il nemico continua i suoi accaniti attacchi.*

« *Abbiamo arrestato l'offensiva dei tedeschi fra lo Styr e lo Stochod, nella regione dei villaggi di Koptchic e di Zabary.*

« *Abbiamo respinto una serie di nuovi attacchi nemici nella regione a sud-ovest di Kisseline (tra Zoubilne e Koschoff), mettendo in fuga colonne e file avversarie, con perdite spaventose per il nemico, massacrando in massa soldati nemici in fuga che, appoggiati da riserve, ritornavano alla carica, ma venivano nuovamente respinti.*

« *Sul fronte di Dwinsk e a sud della regione di Dwinsk fino alla palude di Pinsk, fuoco di fucileria.*

La guerra nel Caucaso
Assalti turchi infranti con gravissime perdite

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Ad ovest di Platana nostri elementi con felice assalto si sono impadroniti di una estesa zona di montagne organizzate dai turchi, che sono stati respinti al di là del fiume Samcouno Drarassi, lasciando numerosi cadaveri nelle loro posizioni.*

« *In direzione di Gumischkan i turchi hanno tentato di avanzare in direzione nord; sono stati respinti dal nostro fuoc ofino alle loro trincee di partenza.*

« *In direzione di Bayburg le nostre avanguardie si sono lanciate di notte alle spalle dei turchi sulla collina nella regione di Varianis e in risposta al fuoco nemico si slanciarono da una distanza di cento passi in un attacco alla baionetta. Avendo precipitato in un burrone i turchi che si trovavano sulla sommità della collina, i nostri elementi ritornarono incolumi nelle loro trincee. Un aeroplano turco ha volato sopra Erzerum.*

« *In direzione di Bagdad, nella regioni di Kirind, continua la pressione di importanti forze nemiche.* » (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 3. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento. Nella Persia meridionale le nostre truppe proseguirono il loro movimento verso est respingendo le retroguardie russe.

« Fronte del Caucaso. — All'ala destra ed al centro nessun avvenimento. Le nostre truppe che si trovano a nord di Techorok esercitarono una pressione sul centro nemico che respinsero per otto chilometri verso il nord.

« In direzione della costa occupammo posizioni nemiche per una estensione di dodici chilometri.

« Il 28 giugno, presso Katia, dopo un combattimento aereo durato quindici minuti, un aeroplano nemico dovette atterrare tra il Canale di Suez e Katia ». (Stefani)

Nuovi successi delle truppe belghe ai laghi equatoriali

LE HAVRE, 2. — (Ufficiale) *Rapporti telegrafici dall'Africa Orientale, inviati dal generale Tombeur, stabiliscono che le truppe belghe hanno continuato a progredire su tutto il fronte stringendo dappresso gruppi nemici in ritirata. Sul fiume Kagera, la brigata Molitor non ha incontrato che poca resistenza; essa, dopo avere attraversato il fiume, ha proseguito la marcia su tre colonne verso est ed ha occupato Biaramulo il 24 giugno. Il 2y, ad una giornata di marcia ad est di Biaramulo, gli elementi tedeschi hanno attaccato di fianco. Il nemico, battuto, si è ritirato precipitosamente, abbandonando prigionieri ed un convoglio. Le nostre truppe si sono pure impadronite di un deposito di approvvigionamenti, di armi e di munizioni.*

Nella regione ad est del lago di Tanganika sotto la minaccia delle colonne della brigata Olsen, il nemico ha rifiutato il combattimento ed ha abbandonato la posizione di Kilocha che abbiamo occupato il 16. L'inseguimento continua. Biaramula è menzionato in alcune carte sotto il nome di Njaruwungo ed è un nodo importante di strade situato nella regione a sud-ovest del lago di Vittoria; Keindahuma, si trova sulla riva destra del Kagera. (Stefani)

L'affettuoso saluto di Genova all'eroica brigata Liguria

GENOVA, 3. — Il pro-sindaco spedì il seguente telegramma al comandante della brigata Liguria:

« ZONA DI GUERRA. — All'eroica brigata, che fa rifulgere di nuova gloria il nome ligure, Genova invia con materna fierezza, il suo entusiastico plauso, saluta commossa i prodi caduti, augura la vittoria ai valorosi combattenti ».

Il pro-sindaco ricevette la seguente risposta:

« Pro-sindaco, Genova. — Il saluto di Genova, madre antica di gloria e grandezza, è ambita ricompensa ai combattenti della brigata «Liguria», fieri di contribuire alle grandi gesta della patria nuova.

Generale *Papa* ».

(Stefani)

La commissione di statistica e di legislazione

ROMA, 3. — La Commissione di statistica e legislazione ha oggi iniziato i lavori della ordinaria sessione estiva sotto la presidenza del sen. co. Oronzo Quarta. E' intervenuto alla seduta, ad inaugurare i lavori medesimi il ministro on. Sacchi, il quale ha preso la parola in questi termini: —

« Adempio con vivo compiacimento il dovere di intervenire alla ripresa dei lavori di questa eccelsa Commissione e mi è grato ricordare come io abbia altra volta, or sono dieci anni, avuto l'onore di rivolgere ad essa, come ora le rivolgo, il mio deferente saluto augurale. L'onda travolgente del tempo ha intanto rapito all'autorevole consesso non pochi tra i suoi componenti, che ne formarono lustro e decoro; ma è di sommo conforto il pensare che furono tutti degnamente sostituiti. A me non è concesso, e me ne duole, perchè assorto in altre gravi cure, partecipare assiduamente, come sarebbe mio desiderio, ai lavori della Commissione ».

Il Presidente sen. co. Quarta ha ringraziato l'on. ministro guardasigilli per essere intervenuto personalmente ad inaugurare la sessione della commissione, e quindi la Commissione ha continuato i suoi lavori. (Stefani)

La visita dell'on. Comandini in Ancona

ANCONA, 3. — Per invito del sindaco comm. Felici all'Albergo Roma e Pace vi è stato un banchetto cui ha partecipato l'on. ministro Comandini. Sono pure intervenute tutte le autorità civili e militari fra cui i generali Asinari di Bernezzo e Pirelli, il sindaco comm. Felice, il prefetto comm. Taddei, l'on. deputato Pacetti e tutte le autorità. Non sono stati pronunciati discorsi. Nel pomeriggio l'on. Ministro e le autorità hanno visitato gli ospedali civili e militari, trattenendosi coi feriti e coi malati e rivolgendo loro parole di conforto e di ammirazione; e poi gli uffici dell'organizzazione civile, compiacendosi coi rispettivi capi e con le dame per la loro opera efficace.

Ovunque l'on. Comandini è stato ricevuto con dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. Stasera l'on. Comandini parteciperà ad un ricevimento popolare organizzato dai cittadini di varie classi. Ripartirà a mezzanotte per Roma. (Stefani)

L'on. Meda a Palazzo Margherita ricevuto dalla Regina Madre

ROMA, 3. — La Regina Madre ricevette stamane in udienza particolare il ministro delle finanze on. Meda. — (Stefani).

Venti ufficiali greci devastano la redazione d'un giornale venizelista

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Salonicco:

« *Una ventina di ufficiali greci penetrarono nella redazione del giornale venizelista* Rizoapatris, *ferirono il direttore, spezzarono il mobilio e distrussero il ritratto di Venizelos. Le autorità francesi aprirono una inchiesta* ». (Stefani)

Un veliero italiano affondato

LONDRA, 2. — Il «Lloyd» annuncia che il veliero italiano Carlalberto è stato **affondato**. (Stefani)

L'ultimo venerdì dell'on. Ciriani

Le sue idee appaiono meravigliose ai liberali e detestabili ai cattolici

A proposito del discorso dell'On. Ciriani pronunciato venerdì scorso, che ha suscitato tanta sorpresa alla camera, il corrispondente della «Perseveranza» sotto il titolo «Le meravigliose idee dell'On. Ciriani» scrive:

«L'On. Ciriani ci ha rappresentato un nuovo aspetto del partito cattolico. Egli, che è democratico e sindacalista cristiano come l'on. Miglioli, ha fatto un discorso la cui sostanza è completamente opposta a quella del discorso pronunciato nella seduta precedente dal suo compagno di fede. Quando il Miglioli fu neutralista e scarsamente patriottico, altrettanto si è dimostrato fervente autore della guerra e acceso di sacro fuoco patriottico il Ciriani. Ma non basta, perchè Ciriani ha anche manifestato opinioni politiche che, per essere state espresse da un cattolico, sono indubbiamente notevoli. Egli ha criticato quei cattolici i quali, pur essendosi incanalati nel fatto complesso della guerra, si studiano di togliere dalle proprie spalle la responsabilità della guerra stessa, attribuendola tutta al Governo e costituendosi così una specie di alibi, dietro cui vorrebbero nascondersi per evidenti fini elettorali. Ciriani ha affrontato risolutamente tale questione dichiarando che, a suo modo di vedere, l'andata al Governo dell'On. Meda non può significare se non l'accettazione completa, integrale, senza riserve, della guerra, da parte dei cattolici organizzati clericalmente, come li ha definiti l'oratore. Insomma, secondo Ciriani, la nomina di Meda a ministro significa la rinunzia del partito cattolico, di cui egli è così autorevole esponente, a qualsiasi forma, anche blanda e larvata, di neutralismo. Ciriani ha fatto passare la Camera attenta da una meraviglia all'altra.

Infatti egli ha enunciato una teoria, in materia di politica ecclesiastica e di relazioni fra la Chiesa e lo Stato, assolutamente liberale, anzi identica a quella di noi liberali. Egli ha dichiarato che la Legge delle Guarentigie regola magnificamente i rapporti fra l'Italia e la Santa Sede e non deve essere mutata nè per attribuire nuovi privilegi nè per infliggere nuove diminuzioni al Papato. Era la prima volta che da un cattolico, per quanto democratico, si enunciano nel Parlamento italiano simili idee: e potete immaginare con quale calore tutte le frazioni liberali della Camera le abbiano accolte.

Ma la maggiore stupefazione prodotta dal discorso dell'on. Ciriani è stata quando egli si è francamente dichiarato contrario all'eventuale intervento del Papa alla futura conferenza della pace. E' questo un tasto assai delicato, che non può essere toccato senza mettere in grave imbarazzo i cattolici italiani, presi come sono in mezzo al patriottico desiderio di assecondare la politica nazionale e alla comprensibile aspirazione di non andare contro le direttive della Santa Sede. Orbene; abbiamo sentito nel Ciriani un cattolico contrario all'intervento, per quanto sia ormai chiaro che il Papa lo desidera vivamente. Il ministro Meda, interrogato l'altro giorno su questo tema da un giornalista, preferì non pronunciarsi, dichiarando che ora bisogna pensare alla vittoria e che verrà poi il momento di considerare i problemi della pace. E, con ciò si tolse d'imbarazzo.

Il Ciriani invece ha risoluto senz'altro e per suo conto la questione in senso contrario: ciò che indubbiamente gli procurerà gli strali della stampa cattolica più rigida. Il Ciriani ha finalmente guadagnato gli applausi e le congratulazioni di moltissimi deputati delle varie frazioni liberali, e persino una buona stretta di mano del Ministro Bissolati, rivendicando, alla fine del suo interessante discorso, il fervore patriottico del proletario rurale: fervore che era stato messo in dubbio specialmente dai socialisti. Egli ha detto una cosa verissima, e cioè che il popolo della campagna sente alta l'idealità della Patria e l'istinto della razza. E certo è che, come ben disse l'altro giorno l'on. Boselli, i contadini sono fra i nostri migliori soldati».

Riferendosi al discorso dell'on. Ciriani il giornale cattolico «L'Avvenire d'Italia» di Bologna dice:

Che cosa dicono i giornali cattolici

«Parla poi l'on. Ciriani, un isolato che si qualifica democratico cristiano: bisogna però intendere democratico cristiano murriano. E infatti l'on. Ciriani ha parlato come avrebbe parlato l'ex deputato marchigiano prima di diventare, come è poi diventato apertamente anticlericale e collaboratore dei giornali della massoneria.

Non staremo ad esaminare ciò che ha detto l'on. Ciriani tanto più che si tratta di roba ben vecchia. Egli è stato applaudito da quella parte della Camera che trovava divertente sentir dire da lui cose che da anni ed anni sono il cavallo di battaglia della eloquenza liberale ed anticlericale. Insomma l'on. Ciriani ha avuto un successo massonico, schiettamente massonico e chi si contenta gode.....

Il «Corriere del Friuli» che fino a ieri è stato il fedele portavoce e costante difensore del Ciriani, pubblica un vivace commento per stigmatizzare il discorso del deputato di Spilimbergo e termina testualmente così:

«Troppo aspri sono i dolori che in questi tempi difficilissimi affliggono il Capo di tutti i credenti il quale, tra i figli di tutte le nazioni persegue un fine non terreno; troppo grandi e delicate sono le sue responsabilità e anche troppo alta è la sede dov'egli governa e piangia e prega perchè Egli debba al primo venuto rivelare quanto ha fatto per scongiurare l'immane cozzo delle armi e per affrettare secondo la giustizia — fondamento dei regni — la pace fra i popoli.

Oh! non doveva un deputato mandato alla Camera coi voti dei cattolici tenere un simile linguaggio! Parlamentari apertamente ostili a quanto per i cattolici è sacro, sarebbero stati più seri e riverenti»!

Egli non appartenne mai al gruppo clericale!

Il deputato di Spilimbergo ha mandato la seguente lettera al «Corriere del Friuli»:

Eg. sig. direttore,

Il commento che reca il suo giornale sul discorso da me pronunciato venerdì alla Camera, — mi obbliga — soltanto per omaggio alla verità — ricordare allo scrittore di quelle affrettate «note» che le idee da me espresse sui raporti fra Chiesa e Stato Italiano sono la esatta riproduzione di quanto in proposito esposi nel mio programma elettorale:

Coloro che mi onorarono del loro voto, sicuri della mia lealtà, non mi fecero l'ingiuria di sospettare o sperare — (come invece affermavano per combattermi gli avversari miei nella lotta) — che questo programma fosse un mezzo per la riuscita.

La lettura del resoconto stenografico poi, può darsi che valga a togliere quelle gravi inesatezze e quei malintesi in cui è, — forse involontariamente caduto lo scrittore che non ha compreso la sostanza del discorso.

Mi affido alla sua cortesia per una doverosa pubblicazione della presente.

Rispettosamente

Marco Ciriani

Roma 2-7-16.

L'utimo periodo di questa lettera — specialmente al comma secondo — avrebbe potuto far credere che l'on. Ciriani, così severo per i suoi oppositori nella campagna elettorale, volesse lasciare una porta magari un pertugio aperto, per una riconcilazione.

Ma egli, taglia i ponti con questo telegramma mandato ieri alla «Patria del Friuli».

«Pregovi rilevare non essermi distaccato gruppo clericale perchè mai vi appartenni, coerente programma mio elettorale.

Ciriani

Che cosa diranno gli on. Miglioli, Bertini, Schiavon e gli altri del gruppo avanzato cattolico coi quali il deputato di Spilimbergo ebbe fin dal principio della presente legislatura pubblica ininterotta convivenza politica dentro e fuori della Camera? E che cosa dirà il «Corriere del Friuli» che ha fatto la più ardente e, bisogna dirlo, decisiva campagna elettorale per l'avvocato Marco Ciriani e poi l'ha tenuto caro con aperta compiacenza?

Le elezioni al Consiglio del Touring Club italiano

MILANO, 3. — Il giorno 30 Giugno si chiude la votazione (per referendum), dei Soci del Touring Club Italiano per l'approvazione del Bilancio 1915 e per l'elezione di 4 Consiglieri e di 3 Sindaci in sostituzione di quelli scaduti a termine dello Statuto. —

Il successivo giorno 1 ebbe luogo, nel palazzo del Touring, la scrutinio delle schede, presenti i Sindaci Sigg. Ragionieri, Magnocavallo, Rocca e Turrini, i Consoli Sigg. Vincenzo Miolatti, Comm. Achille Negri e Ing. Paolo Villa e un buon numero di soci.

I votanti furono 20.564, dei quali 53 non approvarono il Bilancio consuntivo del 1915.

Riuscirono riconfermati nella carica consigliare gli uscenti Signori: Comm. Federico Johnson, con voti 20.467; Cav. Rag. Piero Moro, con voti 20.437; Dott. Cav. Mario Badini, con voti 20.431; On. Avv. Comm. Bortolo Belotti, con voti 20.425.

A Sindaci vennero rieletti gli uscenti Sigg. Rag. Gino Turrini con voti 20.467; Dott. Rag. G. B. Rocca, con voti 20.466; Rag. Cav. Camillo Magnocavallo, con voti 20.450.

Alcuni voti andarono dispersi su altri nomi.

CRONACA PROVINCIALE

I Friulani caduti

Soldato Michelutti Clemente di Cavasso Nuovo

del .... Reggimento Fanteria. Caduto il 23 Novembre 1915 in furioso assalto alla baionetta gridando Savoia. Rimase colpito alla testa e decedeva pochi giorni appresso nell'ospedale di.......

Da REMANZACCO

Il saluto all'on. Morpurgo e la risposta al sindaco

Ci scrivono 2, (n:)

Il Sindaco di questo Comune ha inviato a S. E. l'On. Barone Elio Morpurgo, non appena assunto all'alto ufficio di Sotto Segretario di Stato del Ministero d'Industria, commercio e lavoro, questo saluto:

Eccellenza,

«Io spero che fra le numerose felicitazioni, che Le perverranno in questi giorni, non Le saranno sgradite quelle, che da parte mia e di questa Amministrazione Comunale, Io Le invio, nella certezza che l'E. V. porterà nell'alto Ufficio che Le venne affidato dalla fiducia ben meritata di S. M. il Re, non solo la saggia perspicacia della scienza economica che La distingue ma altresì l'interessamento affettuoso e proficuo per l'incremento dell'Industria, del Commercio, del Lavoro e dell'Agricoltura di questo estremo lembo d'Italia, il quale conosce già per prova la benefica opera Sua.»

Con ossequio

Il Sindaco

Prof. Cesare Richard.

S. E. il Barone Morpurgo, così rispose:

Egregio Professore,

«Le cortesi espressioni di simpatia ch'Ella mi rivolge, anche a nome di codesta Amministrazione Comunale, mi sono gradissime.

Nel porgere vive grazie, ho caro di assicurarla, che continuerò, come per il passato, ad interessarmi con amore di quanto concerne il progresso di codesta regione, e, in genere, il benessere della medesima.»

Cordiali saluti

Dev.mo *Morpurgo*

Da CIVIDALE

Il mercato - Buona usanza - il mercato delle galette - Ufficio notizie

Ci scrivono 2, (n:)

Il mercato di ieri fu deficente alle ricerche perciò i prezzi si mantennero elevati.

Il pollame venne smaltato a L. 4, peso vivo. Le verdure e le frutta, malgrado la forte importazione, mantengono prezzi mai praticati.

I cereali e le legna, prezzi stazionari.

✱ Il signor Fontana Alessandro, nella mesta ricorrenza della morte della sua amatissima figliuola, offre alla Cong. di Carità L. 10.

I preposti ringraziano.

✱ Il mercato della galetta, se quest'anno così si può chiamare volge al termine.

I prezzi praticati stanno nella media di 4.50 alle 5 lire.

Il prodotto in generale ottimo.

✱ In memoria del S. Tenente Sandro Faggiotto: prof. sac. Pascoli L. 5 signorina Gina Cescutti L. 2.

La presidenza ringrazia.

Da TARCENTO

Cucina economica popolare

Ci scrivono 2, (n:)

La spett. famiglia Mosca in memoria del loro indimenticabile Mario elargì la somma di L. 100.

Sig. Armellini Renzo in memoria sua Maria Ocofer L. 20.

Sentitissime grazie ai benefattori.

Maggio: Minestra 2486, Polenta 1115, Pane 703, Carne 400, Patate o verdura 231, formaggio 1615, vino 1571 Totale 8120.

Giugno: minestra 2410, polenta 1155, pane 579, carne 528, patate e verdure 155, formaggio 1523, vino 904. Totale 7254.

✱ Al Comitato di Azione Civile la famiglia Mosca, per onorare la memoria del suo indimenticabile Mario, ha versato L. 100. — N. N. L. 10.

Il Comitato ringrazia.

Da PAVIA di UDINE

Suicidio di un soldato

Ci scrivono 3, (n:)

L'altra notte nell'ospedale, si suicidò il soldato Maccorini Orfeo della classe 1886 per dispiaceri famigliari e perchè affetto da febbre intestinale. Alzatosi dal letto verso la 1.30 con la scusa di recarsi in latrina, uscì in cortile e s'appiccò ad un albero servendosi della cinghia dei pantaloni.

Da DOGNA

Un pazzo che si appicca

Ci scrivono 3, (n:)

Certo Pittini Luigi d'anni 40 operaio, era stato più volte ricoverato al Manicomio per alienazione mentale. Da qualche giorno era fuggito da casa e ieri verso le 15 fu trovato dai paesani appiccato ad un pino. Il poveretto aveva così tristamente terminato i suoi giorni.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

Alla seduta del giorno di lunedì 3 luglio 1916 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il resoconto finanziario 1915 della «Gestione per l'approvazione preventiva dei tori» che si chiuse nei seguenti estremi: — entrata Lire 5652.50; uscita L. 5731.99; disavanzo a carico della gestione generale 1915 della Commissione Zootecnica provinciale L. 79.49.

— Approvò il conto consuntivo 1915 della gestione generale dei maniaci, che si riassume nei seguenti estremi: Passivo L. 1289.336.25; — attivo Lire 615.391.95. Deficienza a carico della provincia L. 673.944.30.

— Approvò per sua parte, salve le determinazioni del Consiglio provinciale il conto consuntivo 1915 dell'Amministrazione provinciale che si riassume nei seguenti estremi: Riscossioni L. 3.032.988.27; — pagamenti Lire 2.615.608.90; — Fondo di Cassa L. 417.379.37: — Somme rimaste da riscuotere L. 918.314.68; Somme rimaste da pagare L. 1.296.524.91; Attività generale L. 39.169.14, di cui applicate all'attivo del bilancio 1916 lire 21.702.99; eccedenza attiva disponibile L. 17.466.15.

— Concretò il bilancio preventivo 1917 dell'Amministrazione provinciale nei seguenti estremi: — Passività Lire 2.293.932.01; Attività meno la sovraimposta L. 306.193.40; deficienza da coprirsi colla sovraimposta provinciale L. 1.897.738.61, corrispondente a cent. 100 per ogni lira dei tributi erariali in principale sui terreni e fabbricati, pari alla sovraimposta applicata nei tre ultimi anni.

— Deliberò di stare in giudizio per conseguire il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Molinaro Leonardo di Giuseppe di Attimis.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assentì per sua parte allo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'Esattoria Consorziale di Ampezzo durante il quinquennio 1908-1912 già in appalto alla Banca Carnica di Tolmezzo.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 268.093.07.

Brusconi Antonio (mensilità giugno) L. 20, Elvira e Simeone Sirovio — Roma — 15.

In morte della Signora Teresa Volpe Plaino:

Famiglia Co. Florio 50, Ermano e Annita Schonfeld 3, Famiglia Avv. C. L. Schiavi 20, Cooperativa Friulana di Consumo 50, Ing. Sergio Petz 10, Famiglia Guido Petz 10, Marcelliano e Avv. Luigi Canciani 10, Avv. Mario Bellavitis 5.

In morte della Signora Teresa Zilli: Cozzi Dott. Canzio e Famiglia 2, Baldissera Elisa 1.

Avv. Angelo Feruglio (tredicesima quota) 50, Alunni classe IV ginnasiale Sez. B (quote di aprile e maggio) 18.80, Sabbadini Luigi in morte del Sig. Vittorio Antonio 1.50, Sabbadini Luigi in morte della Sig. Traghetti Teresa 1.50.

Impiegati della Dogana di Udine (quota Giugno) 26, Comessatti Giacomo (mensilità) 100, Barbara Canciani e Famiglia Dott. Luigi e Marcelliano 100.

Famiglia Guido Petz in morte della Signora Gina Colugnatti 10.

Gaio Angelina Ved. Bonoris (quota giugno) 5, Silvia Giuliani Ved. Braidotti in morte del Sig. Carlo de Risi 5, Viezzi Enrico mensilità Giugno 8, Cesare Dott. Giulio (mensilità giugno) 10, Conti Quintino (mensilità giugno) 10, Avv. Emilio Driussi (mensilità maggio) 40, Rossi Giovanni (mensilità giugno 5, Occhialini Geom. Mario (mensilità giugno) 15, Francescato Rosa Ved. Magrini (mensilità giugno) 10, di Colloredo Mels Co. Giuseppe 10, Marcuzzi Gio. Batta (mensilità giugno) 5, Franz Amedeo (mensilità giugno) 5, Scala cav. Vittorio (mensilità Maggio e Giugno 50, Dott. Cav. Roberto Lazzari Direttore della R. Scuola Tecnica ed i professori Codara, Petronio, e Lesine (quota giugno) 20, Dott. Prof. Giovanni Trepin (quota di Giugno degli alunni della Classe 3.a Ginnasiale Sez. B. 6, Ditta Fratelli Clain e Com. (quota luglio) 60, Società Friulana di Elettdicità — deliberato dal consiglio di Amministrazione 3600. — Totale Generale L. 272.459.87.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiavalute, via della Posta).

Promossi con esame

Scuole Normali

Promosse con esame, corpo complementare:

Dalla I. A: Bonessi, Bruttomesso, Cogolo, Copetti, Corso, Della Valle, De Losa, Di Lenardo.

Dalla I. B: Marin, Panseri.

Dalla I. C: Piazzogna, Silvestri, Tam, Zuliani.

Dalla II A e II B: Beltrame, Bencivenga, Bernardis Maria, Bertazzi, Chiopris, Citta, Cragnolini, Gianfranceschi, Rieppi, Ruggeri, Santi, Del Zotto, Del Re, Domini, Franzil, Morassi, Springolo, Pascoli.

Dalla II C: Madrassi, Mattioni, Mentil, Petronio, A. Toniutti, Vintani, Zamolo, Zuliani.

Promosse con esami dalla I A e B normale: Buono, Candido, Cecchetto, Colautti, Coradazzi, Covra, Della Vedova, Del Negro, Fusari, D'Andreis, Fontana, Fortunato, Malisani.

Privatiste ammesse alla II: De Luca, De Mezzo, Beggi, Giacomelli, Michelutti, Cargnelli, Rana, Zanutig, Zattiero.

Ammesse alla III: Bertoli, Cargnelutti, Gerometta, Madrisotti, Spizzamiglio, Tecco.

Bottiglie vuote per la Croce Rossa

Il Comitato locale della Croce Rossa Italiana fa appello a tutti i cittadini ed in modo speciale ai signori albergatori che fossero in possesso di bottiglie vuote per acqua minerale, di volerle gentilmente regalare al predetto Comitato, situato in via della Posta N. 38.

Dette bottiglie, gratuitamente riempite dai signori fratelli Chiari di Firenze e dalla Spettabile Impresa Acqua di Corallo di Livorno, verranno distribuite nei diversi ospedali della Croce Rossa.

La Presidenza porge anticipati ringraziamenti a tutti coloro che vorranno cooperare al compimento di sì nobile iniziativa.

Un disperso e un prigioniero

E' giunta a questo Municipio notizia ufficiale che il soldato dei granatieri Leandro Schiffo di Riccardo della classe 1894 dichiarato disperso dopo il combattimento del 3 giugno e che il soldato di fanteria Erasmo De Marco fu Valentino della classe 1889 trovasi prigioniero a Mauthausen.

Promozione

Il concittadino prof. Cesare Grinovero, sottotenente del Genio, è stato promosso a tenente.

All'egregio e simpatico professore e ufficiale vadano le nostre più vive congratulazioni.

Il prof. Cesare è figlio del sig. Gregorio Grinovero, direttore della Libreria Gambierasi.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Il signor R. S. offre all'Ufficio Notizie L. 5.

Una truffa indegna

Una truffa indegna si va compi[endo] in provincia, sfruttando il dolo[re delle] persone che ebbero congiunti m[orti o] feriti in questa nostra guerra [di re]denzione.

Si è diffusa una circolare [nella] quale si promettono ingrandi[menti] gratuiti a quanti daranno fotog[rafie] di caduti e si provocano offerte [in de]naro da devolversi a beneficio [della] Croce Rossa.

Ora è opportuno che il pubblic[o sap]pia: che la circolare è stampat[a alla] macchia — che il Comitato ch[e la do]vrebbe emanata (Comitato stude[ntesco] di assistenza civile in Udine) no[n esi]ste — che la firma del comm. F[...] sotti, che figurerebbe come pres[iden]te, è falsa — che il segretario (G[...]soni) è sconosciuto — e che la [Cro]ce Rossa ignora l'iniziativa.

Laurea in belle lettere

Il nostro concittadino Don Pa[...] le Margreth consegui all'Univ[ersità] di Padova la laurea in belle le[ttere] riportando pieni voti.

Congratulazioni.

Beneficenza

Il sig. Augusto Bosero elargì [...] alla Congregazione di Carità nel[la ri]correnza di triste anniversario.

L'Istituzione benefica sentita[mente] ringrazia.

In morte della Signora Gina [...]iam, il cav. Alberto Galligaris [...] lire 10 alla «Scuola e Famiglia».

Offerte pervenute al "Giornale di Udine"

Emilia e Pietro Salterio versa[no] per nostro mezzo al Comitato [di As]sistenza Civile la 12.ma offerta [di L.] 100 (cento.)

Smarrimento

Nel pomeriggio di sabato scors[o nel] percorso Istituto Gabelli, Porta [Gra]zano, Via Antonio Marangoni, [Via] Venezia, Porta Gemona, Palazzo [In]tendenza 2.a Armata; fu smarrit[o un] porta sigarette d'argento con l'in[izia]le G. B. e indicazioni varie di [cam]pagne di guerra e combattimenti.

Costituendo questo un caro ric[ordo] si promette una adeguata manc[ia a] chi avendolo trovato, lo porte[rà al] Comando del Regg.to Territo[riale] presso l'Istituto Gabelli, fuori [Porta] Grazzano.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera l'affascinante [...] Gabriella Robinne si produrrà in [un nuo]vo lavoro drammatico interessa[nte] «Pene d'amore». L'azione è divis[a in] 4 atti ed è corredata dei splendidi [colo]ri «Pathècolor».

Al dramma farà seguito la [...] comicissima: «La vicina di Ta[...]ni.»

Come al solito le film saran[no ac]compagnate dall'orchestra.

Quanto prima si darà il nuov[o] deroso dramma di V. Sardou [...] morsa.»

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

«Il circo della morte» è orma[i il] costante favore del pubblico, anche [il] grande concorso di pubblico a [tutte] le rappresentazioni e il solito su[cces]so. Oggi la meravigliosa film si [repli]ca per l'utima volta e per l'utima [vol]ta Lulu divertirà i suoi ammir[atori].

Altro successo in vista. Doman[i nuo]vo interessante programma.

55 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

«Quel portamonete fu, del resto, l'unico oggetto che le trovassero in tasca. Nè una lettera, nè una carta svelarono il nome o l'indirizzo di quella povera donna.

«Quando in capo a due mesi essa fu definitivamente salvata, sebbene fosse ancora estremamente debole, tentarono di ottenere da lei quel nome che ignoravano tuttora. Le misero sott'occhio i suoi abiti, la sua biancheria e le cifre di cui erano marcate... Nulla valse a ridestare le sue memorie.

«Il direttore credette opportuno avvertire il Tribunale di quel caso eccezionale. Un sostituto si presentò, assistito dal suo cancelliere, raccolse accuratamente tutte le deposizioni, rilevò con diligenza sul suo processo verbale i connotati dell'ammalata, ne enumerò fedelmente la biancheria e gli abiti con cui era vestita e tentò eziandio, ma inutilmente, di ottenere da lei un indizio che lo mettesse sulla traccia della sua identità.

«Dovette ritirarsi dinanzi a la impossibilità materiale contro la quale lottava: ma non rinunciò ancora a scoprire la verità.

«Il giorno dopo, per ordine del tribunale, la nota seguente, di cui ebbe preso copia, era pubblicata su tutti i giornali di Parigi ed il giorno di poi riprodotta dai fogli principali di tutti i dipartimenti.

«Nella notte dal 15 al 16 aprile scorso, è stata raccolta sul boulevard Rochechouart, alle quattro e mezzo della mattina, una donna dell'età di trentadue o trentatre anni.

«Essa è bruna, con occhi neri, naso diritto, bocca media, mento rotondo. La sua statura è di un metro e sessanta centimetri.

Si suppone che essa appartenga a una famiglia agiata, perchè era vestita di un abito di seta nera e calzata con stivali di copretto con bottoni.

«La sua biancheria, accuratissima è marcata con un G e un H.

«Le si è trovato indosso un portamonete di pelle di Russia, con cifre in argento, alle stesse iniziali.

«Si pregano quelli che potessero dare informazioni su questa donna a volerle trasmettere al tribunale.

Ciò detto, Leone ripiegò la carta e la porse a Edila, la quale la prese con curiosità.

— Malgrado i particolari di cui questa carta abbondava — egli riprese a dire — nessun avviso giunse al tribunale.

«L'oscurità più strana continuò dunque a ravvolgere l'ammalata la cui lenta convalescenza seguiva il suo corso, e che a poco a poco ricuperava le sue forze.

«In capo ad un anno era era perfettamente guarita.

«Aveva ricuperato l'uso della parola, si esprimeva chiaramente, in termini scelti, dando prova di una educazione accurata; ma la febbre aveva distrutto completamente la sua memoria.

«L'ammalata non si ricordava di nulla!

«Che avrebbero fatto di lei?

«La sua salute non lasciava desiderare quasi nulla dal punto di vista fisico. Non era possibile lasciarla più a lungo occupare un letto cui già aspiravano tante altre miserie.

«Da un lato sarebbe stata la cosa più disumana il gettare sul lastrico quella disgraziata, la quale non era in alcun modo di grado di guadagnarsi da vivere.

«Il protomedico e il direttore andarono intesi con l'economo per fare ammettere quella donna nella guardaroba. Per poco che la si rendesse utile, non sarebbe almeno stata a carico di alcuno.

«Così fu fatto.

«Ella si mise in breve al corrente del facile lavoro che esigevano da lei e diventò una delle migliori impiegate dell'ospedale per la esattezza e per lo zelo col quale essa disimpegnò le sue nuove incombenze.

«Sempre vestita di un abito di lana nera e con in capo una cuffia nera — perchè non volle mai portare alcuno degli altri colori propostile — diventò per così dire leggendaria all'ospedale, dove, per darle un nome, la chiamavano la Donna nera.

«Per otto anni tentarono più volte di ridestare le sue memorie, le misero sott'occhio i panni, la biancheria, il portamonete che avevano religiosamente conservati, le fecero fare le cifre con cui erano marcati —, sempre invano!

«Volevano sapere se ella abita[va] Parigi o se veniva dalla prov[incia]. Alle domande che le fecero in p[ropo]sito, ella finalmente rispose, [...] a qualche anno, che aveva s[...] sentito parlare di Parigi, ma ch[e non] lo conosceva.

«— Ma allora donde venivate [quan]do foste raccolta a Parigi? — [le do]mandaorno.

«Come accadeva ogni qualvo[lta l']interrogavano sul suo passato, [ella] cercò a lungo, ma non giunse [a] squarciare il velo che la febbre [ave]va steso sulla mente.

«Nondimeno il migliorame[nto si] manifestava di anno in anno, [in] sì sensibile guisa, che il protom[edico] stimò opportuno fare un nuovo [ten]tativo.

«— Quella donna vi è utile a[l pari] di qualunque altra delle vostre [impie]gate? — domandò un giorno al[l'eco]nomo.

[Contin[ua]]

RECENTISSIME

magnifico successo francese contro 39 battaglioni tedeschi

portanti posizioni prese a sud della Somme

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord della Somme i tedeschi fecero durante la notte alcun tentativo contro le posizioni che i francesi conquistarono ed organizzarono. A sud della Somme la lotta continuò nella giornata e nella notte con successo dei francesi. Questi occuparono interamente, su di un fronte superiore ai cinque chilometri, due linee di trincee della posizione tedesca dal bosco di Mereaucourt, che sono nelle loro mani, fino ai dintorni immediati di Assevillers. Fra le due posizioni essi presero con brillante combattimento il villaggio di Herbecourt, organizzato difensivamente e progredirono più a sud, verso Assevillers i cui margini settentrionale ed occidentale sono fra le loro mani.

A nord del villaggio di Estrées e fra Estrées e Assevillers i francesi fecero notevoli progressi e si impadronirono durante questa azione di nuovi prigionieri e pezzi pesanti, il cui numero non è stato finora accertato.

I francesi identificarono sul fronte dell'attacco del 1.o luglio un po' di trentanove battaglioni tedeschi. A quanto dicono i prigionieri, 31 di questi battaglioni sono completamente disorganizzati, avendo subito perdite importantissime. La maggior parte dei prigionieri presi dai francesi sono giovanissimi. Dai loro interrogatori risulta che la preparazione dell'artiglieria francese è stata estremamente efficace, avendo non soltanto distrutto le organizzazioni difensive, ma soppresso tutte le comunicazioni laterali verso le retrovie, impedendo il vettovagliamento e rendendo il comando impossibile.

Durante le azioni dell'artiglieria, l'aviazione francese incendiò tredici palloni frenati tedeschi e due nella giornata dell'1. Durante l'attacco gli aeroplani da caccia francesi sono stati padroni del fronte; soltanto nove aeroplani tedeschi si mostrarono; nessuno varcò le linee francesi, uno fu abbattuto.

A sud dell'Havre nella regione di Dancourt e del bosco di Loges ricognizioni francesi penetrarono nelle trincee tedesche scacciandone i difensori a colpi di granata. Nella regione di Lassigny, un colpo di mano sulle trincee tedesche al bosco di Verdun presso Canny sour Metz ebbe successo. Un'altra pattuglia francese catturò prigionieri nella regione di Moulins sous Touvent. In Champagne una pattuglia francese fece alcuni prigionieri e catturò mitragliatrici presso Prunay.

Sulle rive della Mosa

Sulla riva sinistra della Mosa notte relativamente calma, salvo il bombardamento delle posizioni ad ovest della quota 304. Sulla riva destra verso le 3.30 di stamane, dopo un violento bombardamento, i tedeschi lanciarono un forte attacco contro l'opera di Damloup di cui s'impadronirono. Un contrattacco francese effettuato poco dopo li ricacciò completamente e riprese l'opera ». (Stefani)

L'ora è oggi scoccata

Un colloquio con sir Edward Grey

ROMA, 3. — Francesco Coppola, nell'«Idea Nazionale», ricorda che sir Edward Grey, in un colloquio accordatogli a Londra nel maggio scorso, quando fu iniziata l'offensiva austriaca nel Trentino, ebbe a dirgli che nè gli inglesi, nè gli altri alleati, avevano dimenticato che solo la resistenza francese e italiana, a Verdun e nel Trentino, rendeva possibile quella grande azione collettiva di tutti gli alleati su di un unico fronte, che deciderà della vittoria dell'Europa coalizzata contro il comune nemico.

« Oggi — soggiunse Sir Edward Grey — nel Trentino si consolida e moltiplica il diritto dell'Italia allo avvenire come nazione europea, che ha posto e fondato il giorno del suo intervento ».

Sir Edward Grey disse inoltre che fin dal primo giorno della battaglia di Verdun l'Inghilterra possedeva un poderoso esercito completamente organizzato, inquadrato, istruito, agguerrito ed il Comando inglese offrì alla Francia la sua incondizionata diretta o indiretta collaborazione. Ma il Comando francese rispose: « Aspettate l'ora della massima utilizzazione dello sforzo comune, e noi ve la indicheremo ». Più tardi, col viaggio di Briand, Joffre e Roques a Londra per un Consiglio di guerra, fu decisa l'ora della azione comune. L'ora è scoccata oggi.

Il comunicato austriaco

BASILEA, 3. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

« Fronte russa. — In Bucovina, la situazione è immutata, nessun avvenimento particolare.

Ad ovest di Kolomea ed a sud del Dniester si svolsero violenti combattimenti.

A nord-ovest di Tarnopol, battaglioni austro-ungarici e tedeschi riconquistarono la collina accanitamente difesa di Worobijowka.

Un attacco in forze del comandante generale Linsingen, progredì anche su numerosi punti.

I contrattacchi russi non riuscirono ». (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Il bollettino russo della sera

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *A sud di Stodmed i combattimenti continuano su larga fronte ed il nemico approfitta di ogni occasione per lanciare attacchi che effettua con grande energia. Particolare accanimento hanno assunto i combattimenti nella regione di Trystenu Jiaje (nord-est di Kisseline) e nella regione a sud del villaggio di Zubilno, presso il villaggio di Vodia Sanovska (sud-est di Kisseline).*

In tutte queste azioni abbiamo respinto l'avversario; i tedeschi che attaccarono la regione del villaggio di Zubilno furono messi in fuga e facemmo prigionieri. A nord della palude di Pinsk il fuoco di fucileria divenne in qualche località più animato. Un aeroplano nemico gettò alcune bombe sulla stazione di Moledetchno.

« *Nel Mar Nero un nostro sottomarino distrusse presso il Bosforo un grande veliero il cui equipaggio, disceso in scialuppe, fu rilasciato.*

Come si battono le truppe russe

Un battaglione eroico

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione ad oriente della città di Baiburt nostri elementi presero una serie di alture organizzate dall'avversario e si impadronirono di due cannoni, mitragliatrici e lanciabombe. Numerosi turchi, in seguito alla loro resistenza particolarmente accanita, furono trafitti alla baionetta. Le perdite nemiche sono gravissime.*

« *Nel combattimento del 30 giugno presso il villaggio di Balino, a sud del villaggio di Koschei, un nostro battaglione dette prova di alto valore in una lotta contro forze tedesche numericamente superiori. Il comandante del battaglione, capitano Roussoff, che si trovava a cavallo dinanzi ai suoi uomini, avendo constatato la rottura della linea, si slanciò innanzi, trascinando i soldati che seguirono il loro capo di corsa.*

« *Nell'attacco il capitano Roussoff rimase gravemente ferito ma il tenente Kotcharovski riprese l'attacco iniziato con tanta foga. Nell'inseguire il nemico sloggiato, il battaglione si urtò con riserve avversarie dissimulate, forti di due battaglioni. Senza lasciare che il nemico prendesse fiato, il nostro battaglione ricacciò l'avversario con un impetuoso assalto alla baionetta, respingendolo sino alla foresta prossima, e ricoprendo il terreno di mucchi di cadaveri nemici.*

« *Ufficiali e soldati mostrarono coraggio, foga e sangue freddo eccezionali. Il valoroso capitano Roussoff soccombette in seguito alle ferite riportate. Secondo dati non ancora controllati, rimasero pure feriti il suo sostituto tenente Kotcherevski ed i comandanti di compagnia sottotenenti Kroupski e Troppeter, nonchè l'aiutante Dowbnia* ». (Stefani)

Le felicitazioni del signor Pasic per la ricacciata degli austriaci

ROMA, 3. — Il sig. Pasic, presidente del Consiglio dei ministri di Serbia ha fatto oggi pervenire al presidente del Consiglio on. Boselli il seguente telegramma:

«Prego V. E. di ricevere i miei vivi rallegramenti per i brillanti successi che le valorose truppe italiane hanno testè riportato contro le truppe austro-ungariche, obbligandole alla ritirata ». (Stefani)

Dieci ufficiali greci arrestati

SALONICCO, 3. — *In seguito alla aggressione degli ufficiali greci contro il direttore del giornale* Risospatis *la polizia francese arrestò dieci degli aggressori, tutti tenenti di artiglieria, che furono incarcerati alla prigione francese.* (Stefani)

Stato maggiore generale

ROMA, 3. — Il *Bollettino Militare* contiene:

Vecchio Clemente, maggiore generale, collocato in posizione ausiliaria.

Mazzoli Domenico, tenente generale; Giardina Antonino, id., collocati in posizione ausiliaria.

Briccola Ottavio, tenente generale; Rostagno Gustavo, maggiore generale, collocati a disposizione in soprannumero.

Frugoni Pietro, tenente generale; Coardi Edoardo, id.; Scotti Arcangelo, id.; Andreassi Vincenzo, maggior generale; Bernardoni Alberto, id.. Ricciardi Marino, id.: Rossi Vittorio, id.; Quaglia Matteo, id.; Poggi Rosolino, id.; Fiorone Vittorio, id.: collocati a disposizione.

De Bernardis Nicola, maggior generale, rientra in organico.

Elia vittorio, tenente generale; Basso Luigi, maggior generale, collocati a disposizione.

Faconti Alfredo, maggior generale, rientra in organico.

Croce Giovanni, maggior generale, collocato a disposizione.

Negri Ettore, Anichi Carlo, Diaz Armando, Caputo Eugenio, De Albertis Vittorio, maggiori generali, promossi tenenti generali.

I seguenti colonnelli sono promossi al gardo di maggior generale: Gajano Luigi, Rossetti Gaetano, Martini Giusto, Sani Ugo,, Giannuzzi Savelli Alfreda, Boyl Vittorio, Diotaiuti Roberto, Cascino Antonino, Bertolini Francesco, Briganti Fileno, Bassino Roberto, Albricci Alberico, Cavalli Ettore.

La solidarietà nazionale nelle Marche esaltata dal ministro Comandini

ANCONA, 3. — Al ricevimento popolare in onore dell'on. Comandini con l'intervento delle autorità civili e militari e delle rappresentanze delle istituzioni di civica assistenza, erano presenti anche i generali Asinari di Bernezzo e Prelli. Aderì pure il vescovo mons. Ricci. Il sindaco comm. Felici dopo un saluto all'on. Ministro espose quanto la città fece per vasto campo della pubblica assistenza e ciò che operò il comune nell'interesse delle classi popolari, lumeggiando la fusione completa dei partiti, esempio fulgido di quella solidarietà nazionale che trova oggi la sua alta espressione nel Ministero nazionale.

L'on. Ministro Comandini, salutato da una ovazione, pronunciò un discorso patriottico inneggiando alle virtù civiche del popolo anconetano, esempio mirabile di concordia tuttora feconda. Disse che da questi esempi trae forza il governo e terminò con una indovinata apostrofe ad un'Italia grande e trasformata per l'avvenire, banditrice di civiltà e di progresso.

L'on. Comandini fu applauditissimo. (Stef.)

Le borse estere

PARIGI, 3. — Rendita francese 3 per cento, perpetua 62.00; prestito francese 89.20 — Cambio Italia da 91.50 a 93.50; — chèque da 28.11 a 28.18.

Il cambio

ROMA, 3. — Il cambio per domani è di 118.08.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnie - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.20.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 6.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro : Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.16 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Nel fiore dell'esistenza, per funesto accidente veniva strappato ieri, all'affetto dei suoi cari il

dottor Arrigo Dalan

Medico veterinario di Udine - Tenente di complemento

La madre, i fratelli, la cognata i nipoti ed i congiunti tutti, straziati, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 17, partendo dall'ospedale militare principale.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 luglio 1916.

Dove andremo a finire?

In questi tempi burrascosi è una domanda che si sente ad ogni istante. Essa sostituisce le frasi banali di cortesia che prima vi facevano interessare della salute dei vostri amici. Dove andremo a finire? Questa riflessione non è, per tutti, senza una segreta agonia. E' la preoccupazione di ogni minuto, lancinante, ossessionante, che vi perseguita notte e giorno. I nervi finiscono per cedere sotto la pressione continua di questa tensione dello spirito. Per i meno resistenti significa la nevrastenia a scadenza più o meno vicina. Anche i più forti non vanno esenti da una certa depressione nervosa che sempre più si accentua. Non bisogna che vi lasciate abbattere. Voi avete bisogno ora più che mai di tutti i vostri mezzi fisici ed intellettuali. Mantenete dunque i vostri nervi in buono stato, tanto più che ogni depressione nervosa porta con sè delle alterazioni nella circolazione del sangue e nelle funzioni digestive. Non crediate che basti riposare. Il riposo non è un rimedio sufficiente, è un palliativo. Prendete un ricostituente attivo, un tonico potente. Le Pillole Pink sono l'uno e l'altro. Esse hanno un'influenza specialmente salutare sul sangue che purificano ed a cui ridanno tutto il suo vigore. Le Pillole Pink agiscono inoltre efficacemente sui nervi dei quali sono il tonico per eccellenza. La loro azione è benefica su tutto l'organismo di cui regolarizzano le funzioni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
[illegible] Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma [illegible] — BERGAMO, Viale Stazione, [illegible] — BIELLA, Via Ospedale [illegible] — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, [illegible] — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele [illegible] — MILANO, Via S. Paolo [illegible] — MODENA, Via Scarpa [illegible] — PADOVA, Corso del Popolo [illegible] — PARIGI, Rue Pardonet, 18 — [illegible] PISA, Borgo Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra [illegible] — VERONA, Via Vallerio Catullo [illegible] — LONDRA — BERLINO

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 co[...] po L. 2 per ogni linea conta[...]

A. SCARPA & C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in Accomandita per Azioni

MILANO - Corso Italia, 1

Filiali UDINE Viale Palmanova, N. 30 - Viale 23 Marzo, N. 6

" CIVIDALE Piazza del Duomo, N. 3 - Piazza Ristori

VINI E ALIMENTARI ALL' INGROSSO

VINI bianchi e neri in fiaschi e fusti
VERMOUTH, MARSALA, CHAMPAGNE, ASTI Spumante
OLII D'OLIVA
SALUMI
FORMAGGI
SCATOLAMI
CIOCCOLATTO
BISCOTTI assortiti
ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

PREMIATE

COLTELLERIE MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star
RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago
FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli
LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai
Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompinoci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

Arrotatura e vendita

OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bertolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Gemevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La disperazione degli Osti e Vinai

e più specialmente degli speculatori che, abusando della carestia della vendemmia, vorrebbero vendere il v[ino] a prezzi enormi e strozzineschi, è certamente lo splendido e completo RICETTARIO ENOLOGICO POPOLA[RE] libro di 150 pagine con illustrazioni del Prof. G. Bonnet, intitolato

VINO per TUTTI a POCO PREZZ[O]

ovvero: L'ARTE DI FARE IL VINO IN TEMPO DI CARESTIA

Difatti oggidì si contano a diecine di migliaia le famiglie che, con questo economico e provvidenziale [ricet]tario, si fanno ottimi vini surrogati, alcoolici, frizzanti, gustosi e perfettamente igienici, che vengono a cost[are] appena 12, 15, 20 cent. il litro, a seconda della quantità che si desidera. Gli speculatori del vino, che hanno vi[sto] perdere i loro vistosi guadagni, hanno tentato di impedire la vendita di questo prezioso libro e lo denunziar[ono] quale contravventore alla legge sui vini, ma l'Ill.mo Sig. Pretore di Venezia, con la sua dotta ed oculata sent[en]za del 24 marzo u. s., giudicò che la vendita del nostro splendito suddetto ricettario enologico *è un fatto [che] non costituisce reato!* Ecco dunque che ora tutte le famiglie, le quali non vogliono assoggettarsi alle enormi [esi]genze di certi osti e vinai, possono egualmente bere, a prezzi più che minimi, dei vini similari, assolutame[nte] igienici e spesse volte più gustosi dei cosidetti vini naturali o venduti per tali.

Il prezzo del volume è di sole L. 1,75 (*Sconto ai Librai e Rivenditori*). — Spedizione franca ovunque ant[ici]pando importo a

LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO - Via Orivolo N. 33 - FIRENZ[E]

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rime[dio] nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nell[e] AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influ[enza]), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini second[o] la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

La Reclame è l'anima del commercio